Ethical Journal of Research

Consiglio Nazionale delle Ricerche

https://sites.google.com/view/ethicaljournalofresearch/home-page
https://www.youtube.com/@Ethical_Journal_Research/community

Report

Rito della Santa Messa_Rite of Holy Mass

Sisters of Divine Will[1], Barbara Federica Scremin [2,*]

1 Suore della Divina Volontà, Casa Generalizia Via Beata Giovanna, 104, 36061 Bassano del Grappa, https://www.suoredivinavolonta.org, congregazione@suoredivinavolonta.it
2 CNR, National Research Council of Italy, IOM-Materials Foundry Institute, Area Science Park-Basovizza, Strada Statale 14, km 163.5, 34149 Trieste, Italy.
* Correspondence: scremin@iom.cnr.it; Tel.: +39 3282097825

Abstract: Rito della Santa Messa, un esempio. / Rite of the Holy Mass, an example

Keywords: Christian Catholic Mass, Rite, Meessa Cristiano Cattolica, Rito, example, esempio.

Riti di introduzione

Scopo di questi riti è di fare in modo che i fedeli, radunandosi insieme formino una comunità e si dispongano convenientemente ad ascoltare la Parola di Dio e celebrare degnamente l'Eucarestia.

Antifona d'Inizio (in piedi)

Quando il popolo si è radunato il celebrante con i ministri si reca processionalmente all'altare, mentre si esegue normalmente un canto adatto alla celebrazione. Se non ha luogo il canto, il celebrante, dopo il saluto riprende con una formulazione libera l'antifona di inizio proposta da Messale come base della monizione con la quale introduce i fedeli alla messa del giorno.

Saluto del Celebrante

SEGNO DI CROCE: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen. (la mente-fronte, il cuore-il petto e le opere-le spalle)
SALUTO: La Grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'Amore di Dio Padre Onnipotente e la Comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Introduzione

Si può presentare con brevi parole la celebrazione del giorno, poi il celebrante invita l'assemblea ad un atto interiore di pentimento.

Atto Penitenziale Comunitario

"Fratelli per celebrare degnamente i Santi Misteri riconosciamo i nostri peccati"
Breve pausa per la riflessione personale, segue la domanda di perdono secondo tre formule a scelta (ne scegliamo una) quindi vi è l'assoluzione dai peccati.
"Confesso a Dio Onnipotente e a voi fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa,

e supplico la Beata sempre Vergine Maria,
gli Angeli e i Santi e voi fratelli e sorelle
di pregare per me il Signore Dio Nostro."

Segue l'assoluzione:
"Dio Onnipotente abbia Misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla Vita Eterna."

Se non sono già state dette o cantate per l'Atto Penitenziale, seguono le seguenti invocazioni (esempio)
"Signore Pietà"
Signore Pietà

"Cristo Pietà"
Cristo Pietà

"Signore Pietà"
Signore Pietà.

GLORIA A DIO
Nelle domeniche, eccetto che in Avvento ed in Quaresima, nelle solennità e nelle feste, tutta l'assemblea canta o dice l'Inno di Lode.
"Gloria a Dio nell'alto dei Cieli
E Pace in Terra agli uomini di buona volontà/agli uomini amati dal Signore
Noi ti Lodiamo, ti Benediciamo, ti Adoriamo, ti Glorifichiamo
Ti rendiamo Grazie per la Tua Gloria Immensa,
Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente.
Signore Figlio Unigenito Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre
Tu che togli i peccati del mondo, Abbi Pietà di noi
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra Supplica
Tu che siedi alla Destra del Padre, abbi Pietà di noi.
Perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore
Tu Solo l'Altissimo Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella Gloria del Padre, Amen"

COLLETTA (o Preghiera dell'Assemblea)
"Preghiamo"
Segue un tempo di Preghiera Silenziosa, quindi il celebrante esprime le intenzioni di tutti nell'Orazione (o Colletta)del giorno, alla quale l'assemblea dà il suo assenso con l'esclamazione:
"Amen"

amen‹à·men› inter. ~ Formula liturgica, ripresa dall'ebraico, con la quale si chiude una preghiera o una dossologia • Come *s.m.* (*invar.*): in un amen, in un attimo (nel tempo che occorre a pronunciare *amen*) • Essere all'amen, essere alla fine. ETIMOLOGIA Dal gr. *amḗn*, dall'ebraico *'āmēn* 'davvero' DATA sec. XIII.

LITURGIA DELLA PAROLA
Le letture scelte dalla Sacra Scrittura con i canti che le accompagnano, costutuiscono la parte principale della Liturgia della Parola. L'Omelia, la Professione di Fede e la Preghiera Universale o Preghiera dei Fedeli (la Parola si fa Preghiera), sviluppano e concludono questa parte.

Nelle Letture, che vengono poi spiegate nellOmelia, Dio Parla al Suo Popolo, gli manifesta il Mistero della Redenzione e della Salvezza e offre un Nutrimento Spirituale: Cristo Stesso è Presente per mezzo della Parola tra i Fedeli.
Il Popolo fa propria questa Parola Divina con i Canti e vi aderisce con la Professione di Fede (Credo): così Nutrit, nella Preghiera dei Fedeli prega per le Necessità della Chiesa e per la Salvezza del Mondo Intero
Centro visibile della Liturgia della Parola è l'Ambone.

ambone‹am·bó·ne› s.m. ~ Tribuna rialzata che nelle prime chiese cristiane serviva spec. alla lettura dell'Epistola e del Vangelo; oggi, il podio con leggio da cui si tengono le letture bibliche e le omelie. ETIMOLOGIA Dal lat. tardo *ambo -onis*DATA prima del 1602.

Nelle Solennità e nelle Feste si possono avere 3 Letture.

Prima Lettura
E' presa di solito dai Libri Storici o Profetici della Bibbia (Antico Testamento). Annunzia la Salvezza che sarà pienamente Realizzata in Gesù Cristo.
Dopo la lettura si dice:
"Parola di Dio"
Rendiamo Grazie a Dio.

Salmo Responsoriale
Un solista, lettore o cantore esegue il Salmo, che è come una Meditazione sulla Parola Ascoltata. Tutti rispondono con un Ritornello, Cantato o Detto.

Seconda Lettura
E' presa di solito dalle Lettere degli Apostoli, che presentano alla Comunità il Mistero di Cristo ed Esortano a Viverlo. Dopo la Lettura si dice:
"Parola di Dio"
Rendiamo Grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo (in piedi)
Si canta di solito "Alleluja", che vuol dire "Lodate Dio"o un altro Grido di Gioiae di Lode a Cristo, Parola Vivente di Dio.

Vangelo (in piedi)
E' il Punto Culminante della Liturgia della Parola. Il Diacono o il Celebrante si reca Solennemente all'Ambone e Saluta:
"Il Signore sia con Voi"
E con il Tuo Spirito.

"Dal Vengelo secondo…"
Gloria a Te o Signore.

Al termine della Lettura si dice:
"Parola del Signore"
Lode a Te o Cristo.

Omelia (seduti)
E' molto raccomandata perché necessaria per Alimentare la Vita Cristiana.

Professione di Fede
Tutta l'Assemblea la domenica e nelle Solennità dice:
"Credo in Un Solo Dio, Padre Onnipotente

Creatore del Cielo e della Terra
Di Tutte le Cose Visibili ed Invisibili.
Credo in Un Solo Signore, Gesù Cristo
Unigenito Figlio del Padre
Nato dal Padre prima di Tutti i Secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio Vero da Dio Vero
Generato non Creato della Stessa Sostanza del Padre;
Per Mezzo di Lui Tutte le Cose sono state Create.
Per Noi Uomini e per la Nostra Salvezza Discesa del Cileo
e Per Opera dello Spirito Santo
si è Incarnato nekl Seno della Vergine Mari
e Si è Fatto Uomo.
Fu Crocifisso per Noi sotto Ponzio Pilato, Morì e Fu Sepolto.
Il Terzo Giorno è Resuscitato, secondo le Scritture,
è Salito al Cielo, Siede alla Destra del Padre
e di nuovo Verrà nella Gloria per Giudicare i Vivi ed i Morti
ed il Suo Regno Non avrà Fine.
Credo nello Spirito Santo, che è il Signora e dà la Vita
E procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre ed il Figlio è Adorato e Glorificato,
e ha Parlato per Mezzo dei Profeti.
Credo la Chiesa Una Santa Cattolica e Apostolica.
Professo in Un Solo Battesimo per il Perdono dei Peccati.
Aspetto la Resurrezione dei Morti
E la Vita del Mondo che Verrà.
Amen.

Preghiera dei Fedeli (La Parola si Fa Preghiera)

La Liturgia della Parola può terminare con la Preghiera Universale o Preghiera dei Fedeli.
Dopo l'invito del Celebrante, un Lettore o un altro Ministro idoneo, propone alcune Intenzioni di Preghiera, l'Assemblea Risponde con una Invocazione Comune (es. Ascoltaci o Signore), oppure Pregando in Silenzio.
Per ogni Celebrazione sono proposte alcune Intenzioni, formulate secondo il Tema del Giorno. Queste Intenzioni sono raccolte sotto il Titolo "la Parola si fa Preghiera", oppure "La Preghiera si fa Azione". Esistono formulari specifici adatti a situazioni concrete.
Spetta al Celebrante Guidare la Preghiera, invitare con una breve monizione i fedeli a pregare e conclude la preghiera con un'orazione.
La Successione delle Intenzioni di solito è la seguente:
-per le Necessità della Chiesa
-Per la Società Civile (Popolo, pace, Governanti…)
-Per la Comunità Locale
Si possono aggiungere delle Intenzioni Libere, richieste dall'Assemblea e dalle situazioni o circostanze del tempo e di luogo, in cui si svolge la celebrazione. In qualche celebrazione particolare per esempio la Confermazione (Cresima), nel Matrimonio, nelle Esequie, la successione delle intenzioni può essere maggiormente adattata ad esigenze particolari.
Ad ogni intenzione segue una breve pausa di preghiera silenziosa oppure una invocazione comune detta dall'assemblea, ne esistono di varie.
Per l'orazione conlclusiva della preghiera dei fedeli, il Sacerdote può scegliere opportunamente dal Messale il testo che meglio si adatta all'insieme della preghiera.
Ci sono serie di Aperture e Conclusioni alla preghiera dei fedeli secondo i tempi liturgici a cui il celebrante può ispirarsi. Nel Messale infatti sotto la parte "la Parola si fa Preghiera" o "Per la Preghiera e per L'azione" vi sono soltanto vi sono soltanto 3 o 4 intenzioni senza apertura e conclusione del celebrante.
Un repertorio di intenzioni di preghiera a cui attingere e a cui ispirarsi di solito è contenuto in appendice al Messale Romano. Seguono altre proposte: per la Chiesa, per i governanti, per i grandi problemi del mondo, per varie categorie di persone…Sotto ogni intenzione vi sono più formulazione e se ne sceglie una.

LITURGIA EUCARISTICA

La Liturgia Eucaristica consiste essenzialmente nel Sacrificio Conviviale, che sotto i Segni del Pane e del Vino, Rappresenta e Perpetua sull'Altare il Sacrificio Pasquale di Cristo Signore. Sacrificio e Banchetto sono così intimamente Uniti che nel momento stesso in cui Si Compie e si Offre il Sacrificio, lo si Compie e lo si Offre nel Segno del Banchetto. Ne consegue che i Momenti Principali della Liturgia Eucaristica sono 2: la Grande Preghiera Eucaristica, nell'ambito della quale si Compie e si Offre il Sacrificio, e la Santa Comunione, con la quale si Partecipa Pienamente, nella Fede e nell'Amore al Sacrificio Stesso. Momento secondario è quello iniziale, in cui si presentano i Doni sull'Altare. Centro Visibile della Liturgia Eucaristica è l'Altare.

Presentazione dei Doni

Si presentano all'Altare i Doni dei Fedeli: il Pane, il Vino, (+Gioie Dolori, Fatiche e Speranze di Ogni Giorno dei Fedeli, la cui importanza è descritta in https://youtu.be/dxer4GwV1sc?si=4SvLsHfo0-6o1VhL) che serviranno al Banchetto Eucaristico dei Fedeli. Con la Grande Preghiera Eucaristica saranno Cambiati nel Corpo e nel Sangue di Gesù. Le altre Offerte che si fanno a questo punto della Messa (Ceri, Carità verso i Fratelli verso i Fratelli più Poveri, Elemosina) sono riservate al Servizio della Chiesa. Seguiamo in Silenzio i Gesti del Celebrante (che possono essere accompagnati anche da un Canto adatto) oppure Rispondiamo alla Sua Preghiera.

Il Celebrante, mentre Presenta il Pane dice:
"Benedetto Sei Tu Signore, Dio dell'Universo: dalla Tua Bontà abbiamo ricevuto questo Pane, Frutto della Terra e del Lavoro dell'Uomo: lo Presentiamo a Te perché diventi per Noi il Cibo di Vita Eterna."
Benedetto nei Secoli il Signore.

Mentre il Celebrante versa nel Calice il Vino, con un po' di Acqua, dice sottovoce:
"L'Acqua Unita al Vino sia Segno della Nostra Unione con la Vita Divina di Colui che ha voluto Assumere la Nostra Natura Umana"

Mentre presenta il Vino dice:
"Benedetto Sei Tu Signore, Dio dell'Universo: dalla Tua Bontà abbiamo ricevuto questo Vino, Frutto della Vite e del Lavoro dell'Uomo: Lo Presentiamo a Te, perché Diventi Per Noi Bevanda di Salvezza."
Benedetto nei Secoli il Signore.

Il Celebrante inchinandosi dice sottovoce:
"Umili e Pentiti Accoglici, o Signore: Ti sia Gradito il Nostro Sacrificio che Oggi Si Compie Davanti a Te"

A Lato dell'Altare, si Lava le Mani dicendo sottovoce:
"Lavami Signore da Ogni Colpa, Purificami da Ogni Peccato".

La Presentazione dei Doni si conclude con l'Invito a Pregare Insieme con il Celebrante e Mediante l'Orazione Sopra Le Offerte.
"Pregate Fratelli perché il Mio ed il Vostro Sacrificio sia Gradito a Dio, Padre Onnipotente"
Il Signore Riceva dalle Tue Mani questo Sacrificio
A Lode e Gloria del Suo Nome
Per il Bene Nostro e di Tutta la Sua Santa Chiesa.

Orazione Sopra le Offerte
All'Orazione l'Assemblea risponde con l'Acclamazione:
AMEN

Preghiera Eucaristica
"Eucarestia" significa "Ringraziamento", "azione di Grazie": è insieme un Atteggiamento ed un Gesto preciso ed Essenziale per la Messa.
eucaristia‹eu·ca·ri·stì·a› (o eucarestia) s.f. ~ Il principale sacramento della religione cristiana che, per mezzo della transustanziazione del pane e del vino (*materia* del sacramento) e tramite le parole del sacerdote "questo è il mio corpo" e "questo è il calice del mio sangue" (*forma* del sacramento), continua l'incarnazione del Verbo e attua la comunione dei fedeli

con il Redentore• *com.* L'ostia consacrata • Avvicinarsi all'eucaristia, comunicarsi. ETIMOLOGIA Dal gr. eccl. *eukharistía* 'rendimento di grazie' DATA sec. XVI.

I momenti più espressivi sono:
il Prefazio, che inizia la Preghiera Eucaristica: si Rende Grazie a Dio per Tutte le Meraviglie del Suo Amore
il Memoriale, ripetendo le Parole ed i Gesti di Gesù, la Chiesa Obbedisce al Suo Invito di fare " Questo in Memoria di Lui", e Consacra Pane e Vino per Ripresentare al Padre il Sacrificio di Gesù, Morto e Resuscitato
l'Invocazione allo Spirito Santo: con essa Chiediamo di Realizzare in Quelli che si Comunicano L'Unione Perfetta come Corpo di Cristo e di Estendere a Tutti Gli Uomini i Frutti del Sacrificio
le Intercessioni: si ricordano Tutti ii Membri di questo "Corpo Mistico" (Ciascuno di noi, membra formanti il Corpo di Cristo, uno per tutti e tutti per uno, ciascuno con la sua funzione indispensabile ed unica). Si chiede per loro Grazie, Benedizioni e Gaudio Eterno
la Dossologia che conclude la Grande Preghiera, esprime Glorificazione di Dio in Cristo e nella Chiesa
dossologia [2] ‹dos·so·lo·gì·a› s.f. (pl. **-gìe**) ~ Formula liturgica di lode a Dio • Dossologia minore, il Gloria Patri • Dossologia maggiore, il Gloria in Excelsis. ETIMOLOGIA Comp. del gr. *dóksa* 'opinione, gloria' e *-logia*DATA 1830.

La Preghiera Eucaristica Esige che Tutta l'Assemblea l'Ascolti con Rispetto ed in Silenzio, e vi Partecipi con le Acclamazioni previste nel rito. Può essere Preceduta da una Esortazione in relazione al Periodo nel Quale si Svolge la Messa(Quaresima, Avvento etc.)

Prefazio (Azione di Grazie)
La Preghiera Eucaristica inizia col Dialogo del Prefazio
"Il Signore Sia con Voi"
E con il Tuo Spirito
"in alto i Vostri Cuori"
Sono Rivolti al Signore
"Rendiamo Grazie al Signore, Nostro Dio"
E' Cosa Buona e Giusta

Il Celebrante dice il Prefazio che costituisce la prima parte della Preghiera Eucaristica. Viene enunciato il Teme Specifico dell'Azione di Grazie, in relazione ai vari Tempi Liturgici, con la Solennità e con la Festa. Esistono regole specifiche per le combinazioni.

Prendiamo un esempio di prefazio, quella dei Santi, Eroi della Fede, che costituiscono per i Fedeli degli Esempi da Imitare e dei Mediatori ai quali affidarsi per il proprio Cammino di Fede, nel quale è opportuno anche affidarsi ad un Religioso come Guida Spirituale (es. possibilmente avere sempre lo stesso confessore, come si consiglia nei Sermoni di Sant'Antonio di Padova).

Prefazio dei Santi, La Gloria dei Santi
"E' veramente Cosa Buona e Giusta
Nostro Dovere e Fonte di Salvezza
Rendere Grazie Sempre d in Ogni Luogo
A Te, Signore, Padre Santo, Onnipotente ed Eterno:
Nella Festosa Assemblea dei Santi Rispelende la Tua Gloria
Ed il Loro Trionfo Celebra i Doni della Tua Misericordia.

Nella Loro Vita ci Offri un Esempio
Nell'Intercessione Un Aiuto
Nella Comunione di Grazia un Vincolo di Amore Fraterno
Confortati dalla Testimonianza dei Santi
Noi Affrontiamo il Buon Combattimento della Fede
Per Condividere al di laà della Morete
La Stessa Corona di Gloria
Per questo Uniti agli Angeli e agli Arcangeli
E a Tutti i Santi del Cielo
Cantiamo Senza Fine l'Inno della Tua Lode:
Santo, Santo Santo…

Acclamazione
Al termine del Prefazio tutta l'Assemblea si Unisce all'Azione di Grazie del Celebrante con il Canto del:
"Santo, Santo, Santo, Il Signore Dio dell'Universo.
I Cieli e la Terra sono Pieni della Tua Gloria.
Osanna nell'Alto dei Cieli.
Benedetto Colui che Viene nel Nome del Signore.
Osanna nell'Alto dei Cieli."

Preghiera Eucaristica (n. IV, Canone Romano)
Prefazio
E' veramente Giusto Renderti Grazie
È bello Cantare la Tua Gloria
Padre Santo, Vivo e Vero:
prima del Tempo ed in Eterno Tu Sei
nel Tuo Regno di Luce Infinita.

Tu Solo Sei Buono e Fonte di Vita
E Hai Dato Origine all'Universo
Per Effondere il Tuo Amore su Tutte le Creature
E Allietarle con Gli Splendori della Tua Luce.

Schiere Innumerevoli di Angeli
Stanno davanti a Te per Servirti
Contemplano la Luce del Tuo Volto
E Giorno e Notte Cantano la Tua Lode.
Insieme Anche Noi
Fatti Voce di Ogni Creatura, Esultanti Cantiamo:
Santo, Santo, Santo…

Noi Ti Lodiamo Padre Santo
Per la Tua Grandezza
Tu Hai Fatto Ogni Cosa

Con Sapienza e Amore
A Tua Immagine Hai Formato l'Uomo
Alle Sue Mani Operose hai Affidato L'Universo
Perché nell'Obbedienza a Te, Suo Creatore
Esercitasse il Dominio su Tutto il Creato.

Quando per la sua disobbedienza
L'Uomo perse la Tua Amicizia
Tu non L'hai Abbandonato in Potere della Morte
Ma nella Tua Misericordia a Tutti Sei Venuto Incontro
Perché Coloro Che Ti Cercano Ti Possano Trovare.

Molte volte Hai Offerto agli Uomini
La Tua Alleanza
Per Mezzo dei Profeti
Hai Insegnato a Sperare nella Salvezza.

Padre Santo, Hai Tanto Amatio il Mondo
Da Mandare a Noi nella Pienezza dei Tempi
Il Tuo Unico Figlio come Salvatore:
Egli si è Fatto Uomo per Opere dello Spirito Santo
Ed è Nato dalla Vergine Maria
Ha Condiviso in Tutto, eccetto il Peccato
La Nostra Condizione Umana.
Ai Poveri Annunziò il Vangelo di Salvezza
La Libertà ai Prigionieri
Agli Afflitti la Gioia.

Per Attuare il Tuo Disegno di Redenzione
Si Consegnò Volontariamente alla Morte
E Risorgendo Distrusse la Morte e Rinnovò la Vita.

E Perché non Viviamo Più Per Noi Stessi
Ma Per Lui che è Morto e Risorto Per Noi
Ha Mandato o Padre, lo Spirito Santo
Primo Dono ai Credenti
A Perfezionare la Sua Opera Nel Mondo
E Compiere Ogni Santificazione.

Memoriale-Consacrazione
Invocazione dello Spirito Santo per la Consacrazione

consacrazione‹con·sa·cra·zió·ne› (lett. consecrazione) s.f. **1** Rito o cerimonia di destinazione al culto: *la c. di una chiesa* • Il conferimento dell'ordine sacro (la c. di un sacerdote), con particolare riferimento alla pienezza del sacerdozio (c. di un vescovo);

anche, solenne investitura, con rito religioso, di un'alta autorità: *la c. dell'imperatore* • *part.* L'atto col quale il sacerdote pronunciando le parole di Cristo “questo è il mio corpo” e “questo è il calice del mio sangue”, opera la transustanziazione del pane e del vino in corpo e sangue di Cristo; anche, la parte della Messa in cui tale atto si compie • Offerta alla divinità in voto o in sacrifici. **2** Legittimazione, convalida, riconoscimento generale e definitivo: *la c. di uno scrittore, di un artista.* ETIMOLOGIA Dal lat. *consecratĭo -onis*DATA sec. XIV.

“Ora Ti Preghiamo Padre:
lo Spirito Santo
Santifichi questi Doni
Perché diventino il Corpo ed il Sangue
Di Gesù Cristo, Nostro Signore
Nella Celebrazione di questo Grande Mistero
Che ci ha lasciato in Segno di Eterna Alleanza.”

Racconto della Cena
“Egli, venuta l’Ora d’essere Glorificato da Te,
Padre Santo,
Avendo Amato i Suoi che Erano nel Mondo
Li Amò fino alla Fine
E mentre Cenava con Loro
Prese il Pane e Rese Grazie
Lo Spezzò, lo Diede ai Suoi Discepoli e Disse:
-Prendete e mangiatene tutti
Questo è il Mio Copro
Offerto in Sacrificio per Voi-

Allo stesso modo
Prese il Calice del Vino e Rese Grazie
Lo diede ai Suoi Discepoli e Disse:
-Prendete e bevetene tutti:
questo è il Calice del Mio Sangue
per la Nouva ed Eterna Alleanza
Versato per Voi e per Tutti
In Remissione dei Peccati
Fate Questo in Memoria di Me.-

Acclamazione dell’Assemblea (o altre varianti)
Mistero della Fede
-Annunciamo la Tua Morte Signore
Proclamiamo la Tua Resurrezione
Nell’Attesa della Tua Venuta.-

Offerta della Chiesa
In questo Memoriale della Nostra Redenzione

Celebriamo Padre la Morte di Cristo
La Sua Discesa agli Inferi
Proclamiamo la Sua Resurrezione
E Ascensione al Cielo, dove Siede alla Tua Destra
E, in attesa della Sua Venuta nella Gloria
Ti Offriamo il Suo Corpo ed il Suo Sangue
Sacrificio a Te Gradito, per la Salvezza del Mondo.

Invocazione dello Spirito Santo per la Comunione
Guarda con Amore O Dio
La Vittima Che Tu Stesso hai Preparato per la Tua Chiesa
E a tutti coloro che mangeranno di quest'Unico Pane
E berranno di Quest'Unico Calice, concedi che
Riuniti in un Solo Corpo dallo Spirito Santo
Diventino Offerta Viva in Cristo
A Lode della Tua Gloria.

Intercessioni
Ora Padre, ricordati di tutti quelli
Per i quali offriamo Questo Sacrificio:
del Tuo Servo Papa (Francesco)
del Nostro Vescovo (XY), del Collegio Episcopale
di tutto il Clero
e di Coloro che si uniscono alla Nostra offerta
dei Presenti del Tuo Popolo
e di Tutti Gli Uomini che ti Cercano con Cuore Sincero.

Ricordati anche dei nostri fratelli
Che sono morti nella Pace del Tuo Cristo,
e di tutti i defunti, dei quali Tu Solo hai conosciuto la Fede.

Padre Misericordioso
Concedi ai Tuoi Figli di Ottenere
Con la Beata Maria Vergine Madre di Dio
Con gli Apostoli ed i Santi
L'Eredità Eterna del Tuo Regno, dove con Tutte le Creature
Liberate dalla Corruzione del Peccato e della Morte
Canteremo la Tua Gloria, in Cristo Nostro Signore
Per mezzo del Quale Doni al Mondo Ogni Bene.

Dossologia (Conclusione)
-Per Cristo, Con Cristo e In Cristo
A te Dio Padre Onnipotente, nell'Unità dello Spirito Santo
Ogni Onore e Goria

Per Tutti i Secoli dei Secoli-
Amen

RITI DI COMUNIONE
La Messa è il Banchetto Pasquale del Signore Morto e Risorto. Vi si Partecipa con Fede con la Carità e Sacramentalmentecon la Comunione.
comunione‹co·mu·nió·ne› s.f. **1** Appartenenza di uno stesso diritto reale (per lo più di proprietà) a più persone, comunanza: *c. d'averi*,*di interessi* • Parità reciproca, osservata nei rapporti fra persone di un determinato ambiente o professanti le stesse idee: *a bordo si viveva in regime di comunione* (Comisso) • *part.* Nel linguaggio religioso, vincolo spirituale col divino o degli uomini fra loro per il tramite di quello: *c. con la divinità*,*c. coi defunti* • Comunione dei Santi, il vincolo che lega i fedeli nella chiesa universale, corpo mistico di Cristo. **2** *concr.* La società degli appartenenti a una stessa confessione religiosa: *la c. anglicana.* **3** Il sacramento dell'Eucaristia, sia in quanto ricevuto, sia in quanto amministrato • La parte della Messa in cui il sacerdote consuma l'ostia consacrata. **4** In diritto: comunione dei beni dei coniugi, regime patrimoniale tra i coniugi, che si applica automaticamente in mancanza di una loro diversa indicazione; prevede che ricadano in comunione tra i coniugi i beni acquistati da ciascuno, anche separatamente, nel corso del matrimonio nonché gli utili delle eventuali aziende gestite congiuntamente, mentre rimangono di proprietà di ciascun coniuge i beni di uso strettamente personale, quelli che servono all'esercizio della professione di ciascuno, quelli avuti per donazione e successione • Comunione tacita familiare, comune attività economica di natura agricola, esercitata nell'ambito della famiglia e basata sulla condivisione degli utili e delle perdite (abolita nel 1975). ETIMOLOGIA Dal lat. *communio -onis*, der. di *communis* 'comune[1]'; nel sign. religioso, a partire dal sec. IV DATA sec. XIII.

Fare la Comunione è il modo normale di Realizzare l'Incontro di Salvezza con Cristo, di Partecipare Pienamente alla Sua Morte e alla Sua Vita. E Poiché mangiamo insieme alla Tavola del Signore è Giusto Che coi Perdoniamo ed Esprimiamo con il Saluto di Pace il Nostro Amore per i Fratelli e le Sorelle.

Preparazione dell'Assemblea
Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al Suo Divino Insegnamento Osiamo Dire:
-Padre Nostro Che sei Nei Cieli
Sia Santificato il Tuo Nome
Venga il Tuo Regno
Sia Fatta la Tua Volontà
Come in cielo
Così in Terra
Dacci Oggi il Nostro Pane Quotidiano
E Rimetti a noi i nostri debiti
Come noi li Rimettiamo ai Nostri Debitori
E non ci indurre in Tentazione/non abbandonarci alla Tentazione
Ma Liberaci dal male –
"Liberaci o Signore da tutti i mali, concedi Pace ai Nostri Giorni, e con L'Aiuto della Tua Misericordia Vivremo Sempre Liberi Dal Peccato e Sicuri da Ogni Turbamento/Paura, nell'Attesa che si Compia la Beata Speranza e Venga il Nostro Salvatore Gesù Cristo."
Tuo è il Regno, Tua La Potenza e la Gloria Nei Secoli dei Secoli
Amen

PS: Per la spiegazione del Padre Nostro Vedi:

https://archive.org/details/ethical-journal-of-research-n-1-1

Segno di Pace

-Signore Gesù Cristo che hai detto ai Tuoi Apostoli "Vi Lascio la Pace, Vi Do la Mia Pace", non guardare ai Nostri Peccati ma alla Fede della Tua Chiesa, e donale Unità e Pace, Secondo La Tua Volontà, Tu che Vivi e Regni Nei Secoli dei Secoli, Amen-

"La Pace del Signore Sia Sempre con Voi"
E con il Tuo Spirito
"Scambiatevi un Segno di Pace"

Il Segno di Pace si può fare in molti modi: con l'abbraccio, la stretta di mano, con un cenno del capo, con un sorriso. L'importante è che l'Atto sia Sincero, Vero, dettato dal Sentimento Profondo che in Cristo non ci sono differenze di Razza o di Età, ma SOLO DEI COMPAGNI DI STRADA, uniti dalla Stessa Speranza.

Frazione del Pane

Come Gesù nell'Ultima Cena Spezzò il Pane per Distribuirlo agli Apostoli, così il Celebrante spezza il PAneo la Grande Ostia e lasciandone cadere un Frammento nel Calice, dice sottovoce:
"Il Corpo ed il Sangue di Cristo, Uniti in Questo Calice siano per Noi Cibo di Vita Eterna"

Poiché mangiamo tutti dell'Unico Pane Spezzato, dobbiamo ESSERE TUTTI UN CUOR SOLO ED UN'ANIMA SOLA.

Intanto si canta o si dice:
-Agnello di Dio che Togli i Peccati del Mondo
Abbi Pietà di Noi
-Agnello di Dio che Togli i Peccati del Mondo
Abbi Pietà di Noi
-Agnello di Dio che Togli i Peccati del Mondo
Dona a noi la Pace

Comunione dell'Assemblea

Per la preparazione personale ci si può unire alla preghiera silenziosa del celebrante:
"Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio Vivo, che per Volontà del Padre e con l'Opera dello Spirito Santo Morendo hai Dato La Vita AL Mondo, per Snato Mistero del Tuo Corpo e del Tuo Sangue, Liberami da Ogni Colpa e da Ogni Male, fa che sia Sempre Fedele alla Tua Legge e non sia Mai Separato da Te".

Oppure:
"La Comunione con il Tuo Corpo ed il Tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me Giudizio di Condanna, am per LA Tua Misericordia sia Rimedio e Difesa dell'Anima e del Corpo"

Il Celebrante presenta il Pane Eucaristico ai Fedeli dicendo:
"Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio che Toglie i Peccati del Mondo."
Oh Signore non sono degno di Partecipare alla Tua Mensa: ma dì Soltanto una Parola ed io Sarò Salvato.

Il Celebrante si Comunica con il Corpo ed il Sangue del Signore e dice sottovoce:
"Il Corpo di Cristo mi custodisca per la Vita Eterna.
Il Sangue di Cristo mi custodisca per la Vita Eterna."

Nel presentare il Pane Eucaristico ai Fedeli, il Celebrante o il Ministro Straordinario della Comunione (Diacono o accolito. O lettore laico designato dal Vescovo per questo ministero) dice:
"Il Corpo di Cristo"
Amen.

Se si riceve il Pane Consacrato nella mano-secondo l'uso di molte regioni-il comunicando porge la mano sinistra aperta sottoponendovi la mano destra: riceve dal celebrante o dal ministro il Pane Eucaristico e si pone in disparte: con la mano destra prende il Corpo del Signore e con devozione lo porta alla bocca, poi ritorna al suo posto.
Si deve evitare di comunicarsi camminando: questo non è un gesto di comunione non può esprimere un atto personale di fede e di amore al Cristo che si dona ai suoi fratelli.
Il Rito prevede che in determinate circostanze (come ad esempio nella Messa Concelebrata, nella Messa conventuale o di Comunità e nelle Messe Rituali) i fedeli siano invitati a comunicarsi anche bevendo dal calice. In questo modo si realizza meglio il comando di Gesù: "prendete mangiate…prendete bevete…" Presentando il calice (che si prende in mano) il celebrante o il ministro dice:
"il Sangue di Cristo"
Amen.

Durante la Comunione un canto adatto accompagna la processione ed esprime la gioia comune (antifona di Comunione).
Terminata la distribuzione della Comunione il celebrante o il diacono asterge la patena ed il calice dicendo sottovoce:
"Il Sacramento ricevuto con la Bocca sia accolto con Purezza nel Nostro Spirito, o Signore, ed il Dono a Noi fatto nel Tempo ci Sia Rimedio per la Vita Eterna"

Ringraziamento
Dopo una pausa di silenzio e di raccoglimento, in cui si Medita sul Grande Dono ricevuteo e nell'Intimità si prolunga lo Scambio di Amicizia con il Nostro Ospite (Gesù), l'assemblea può Cantare un inno di Ringraziamento e di Lode.

Orazione dopo la Comunione
Il celebrante conclude con un'orazione a cui si risponde:
Amen.

RITI DI CONCLUSIONE
Si possono dare a questo punto gli avvisi che interessano la comunità. Seguono la Benedizione del Celebrante ed il Congedo.

Benedizione
"Il Signore Sia Con Voi"
E con il Tuo Spirito
"Vi Benedica Dio Onnipotente
Padre figlio e Spirito Santo" →Si fa il segno di Croce
Amen.

Congedo

"La Messa è finita: Andate in Pace"
Rendiamo Grazie a Dio.

La Famiglia di Dio si Separa: ognuno ritorna alla propria casa e alle proprie occupazioni. Ma per tutti rimane l'impegno di conservare nella vita quotidiana ciò che hanno ricevuto nella celebrazione dell?Eucarestia con fede ed il Sacramento, di Animare il Mondo con lo Spirito Cristiano, facendosi Testimoni di Cristo in mezzo ai propri Fratelli e Sorelle.

Bibliografia:

1-Messale Feriale dell'Assemblea Cristiana, Centro Catechistico Salesiano di Torino-Leumann, Elle di Ci Esperienze, Edizioni O. R. Queriniana, 16/09/1974, seconda ristampa febbraio 1979. (Dono del 2014 a BFS@CNR delle suore della Divina Volontà di Bassano del Grappa)
2-Ethical Journal of Research, CNR, Italian National Research Council
https://sites.google.com/view/ethicaljournalofresearch/home-page

VERSIONE INTERNAZIONALE INGLESE

Introductory Rites

The purpose of these rites is to ensure that the faithful, gathering together, form a community and are properly disposed to listen to the Word of God and worthily celebrate the Eucharist.

Introduction Antiphon (standing)

When the people have gathered, the celebrant with the ministers goes in procession to the altar, while a song suitable for the celebration is normally sung. If there is no song, the celebrant, after the greeting, resumes with a free formulation the introductory antiphon proposed by the Missal as the basis of the introduction with which he introduces the faithful to the Mass of the day.

Greeting of the Celebrant

SIGN OF THE CROSS: in the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit, Amen. (the mind-forehead, the heart-chest, and the works-shoulders)
GREETING: The Grace of our Lord Jesus Christ, the Love of God the Father Almighty, and the Communion of the Holy Spirit be with you all.

Introduction

The celebration of the day can be introduced in a few words, then the celebrant invites the assembly to an interior act of repentance.

Community Penitential Act

"Brothers, to worthily celebrate the Holy Mysteries, let us recognize our sins"
A short pause for personal reflection, followed by the request for forgiveness according to three formulas of your choice (we choose one) then there is absolution from sins.
"I confess to Almighty God and to you brothers and sisters,
that I have sinned greatly
in thoughts, words, deeds and omissions,
through my fault, my fault, my very great fault,

and I beg the Blessed Ever Virgin Mary,
the Angels and the Saints and you brothers and sisters
to pray for me to the Lord Our God."

The absolution follows:

"May Almighty God have Mercy on us,
forgive our sins
and lead us to Eternal Life."

If they have not already been said or sung for the Penitential Act, the following invocations follow (example)
"Lord Have Mercy"
Lord Have Mercy

"Christ Have Mercy"
Christ Have Mercy

"Lord Have Mercy"
Lord Have Mercy.

GLORY TO GOD
On Sundays, except in Advent and Lent, on solemnities and feasts, the entire assembly sings or says the Hymn of Praise.
"Glory to God in the highest
And Peace on Earth to men of good will/to men loved by the Lord
We praise you, we bless you, we adore you, we glorify you
We give you thanks for your immense glory,
Lord God, King of Heaven, God the Father Almighty.
Lord Only-begotten Son Jesus Christ,
Lord God, Lamb of God, Son of the Father
You who take away the sins of the world, Have Mercy on us
You who take away the sins of the world, accept our supplication
You who sit at the right hand of the Father, have mercy on us.
Because You alone are the Holy One, You alone are the Lord
You alone are the Most High Jesus Christ,
with the Holy Spirit in the Glory of the Father, Amen"

COLLECT (or Prayer of the Assembly)
"Let us pray"
A time of Silent Prayer follows, then the celebrant expresses the intentions of all in the Oration (or Collect) of the day, to which the assembly gives its assent with the exclamation:
"Amen"

amen‹à men› inter. ~ Liturgical formula, taken from Hebrew, with which a prayer or a doxology ends • As n.m. (invar.): in an amen, in an instant (in the time it takes to pronounce amen) • To be at the amen, to be at the end. ETYMOLOGY From the Greek amḗn, from the Hebrew 'āmēn 'truly' DATE 13th century.

LITURGY OF THE WORD

The readings chosen from Sacred Scripture with the songs that accompany them, constitute the main part of the Liturgy of the Word. The Homily, the Profession of Faith and the Universal Prayer or Prayer of the Faithful (the Word becomes Prayer), develop and conclude this part.
In the Readings, which are then explained in the Homily, God Speaks to His People, reveals to them the Mystery of Redemption and Salvation and offers Spiritual Nourishment: Christ Himself is Present through the Word among the Faithful.
The People make this Divine Word their own with the Songs and adhere to it with the Profession of Faith (Creed): thus Nourished, in the Prayer of the Faithful prays for the Needs of the Church and for the Salvation of the Entire World
The visible center of the Liturgy of the Word is the Ambo.

ambo‹am·bó·ne› n.m. ~ Raised platform that in the first Christian churches served especially for reading the Epistle and the Gospel; today, the podium with a lectern from which biblical readings and homilies are held. ETYMOLOGY From the late Latin ambo -onisDATE before 1602.

On Solemnities and Feasts there may be 3 Readings.

First Reading
It is usually taken from the Historical or Prophetic Books of the Bible (Old Testament). It announces the Salvation that will be fully Realized in Jesus Christ.
After the reading one says:
"Word of God"
Let us give thanks to God.

Responsorial Psalm
A soloist, reader or cantor performs the Psalm, which is like a Meditation on the Word Heard. All respond with a Refrain, Sung or Said.

Second Reading
It is usually taken from the Letters of the Apostles, which present the Mystery of Christ to the Community and Exhort it to Live It.
After the Reading we say:
"Word of God"
Let us give thanks to God.

Acclamation to the Gospel (standing)
We usually sing "Alleluia", which means "Praise God" or another Cry of Joy and Praise to Christ, the Living Word of God.

Gospel (standing)
It is the Culmination Point of the Liturgy of the Word. The Deacon or Celebrant goes Solemnly to the Ambo and Greets:
"The Lord be with you"
And with Your Spirit.

"From the Gospel according to..."
Glory to You, O Lord.

At the end of the Reading, it is said:
"Word of the Lord"
Praise to You, O Christ.

Homily (seated)
It is highly recommended because it is necessary to Nourish Christian Life.

Profession of Faith
The entire Assembly on Sundays and Solemnities says:

"I believe in One God, the Father Almighty
Creator of Heaven and Earth
Of All Things Visible and Invisible.
I believe in One Lord, Jesus Christ
Only Begotten Son of the Father
Born of the Father before All Ages:
God from God, Light from Light, True God from True God
Begotten not Created of the Same Substance as the Father;
Through Him All Things were Created.
For Us Men and for Our Salvation Descent of the Chilean
and By the Work of the Holy Spirit
He was Incarnate in the Womb of the Virgin Mary
and Became Man.
He was crucified for us under Pontius Pilate, He died and was buried.
On the third day He rose again according to the Scriptures,
He ascended into heaven, He sits at the right hand of the Father
and He will come again in glory to judge the living and the dead
and His kingdom will have no end.
I believe in the Holy Spirit, who is the Lord and giver of life
And proceeds from the Father and the Son.
With the Father and the Son He is adored and glorified,
and He spoke through the prophets.
I believe in the One, Holy, Catholic and Apostolic Church.
I profess in One Baptism for the forgiveness of sins.
I look for the resurrection of the dead
And the life of the world to come.
Amen.

Prayer of the Faithful (The Word Becomes Prayer)

The Liturgy of the Word can end with the Universal Prayer or Prayer of the Faithful.
After the invitation of the Celebrant, a Reader or another suitable Minister proposes some Prayer Intentions, the Assembly responds with a Common Invocation (e.g. Hear us, O Lord), or by praying in silence.
For each Celebration, some Intentions are proposed, formulated according to the Theme of the Day. These Intentions are collected under the Title "the Word becomes Prayer", or "Prayer becomes Action". There are specific formularies suitable for specific situations.
It is up to the Celebrant to Guide the Prayer, invite the faithful to pray with a brief admonition and conclude the prayer with an oration.
The Sequence of Intentions is usually the following:
-for the Needs of the Church
-For Civil Society (People, peace, Governments...)
-For the Local Community
Free Intentions can be added, requested by the Assembly and by the situations or circumstances of the time and place, in which the celebration takes place. In some particular celebrations for example Confirmation (Chrismation), in Marriage, in Funerals, the succession of intentions can be more adapted to particular needs.
Each intention is followed by a short pause of silent prayer or a common invocation said by the assembly, there are various.
For the concluding prayer of the prayer of the faithful, the Priest can appropriately choose from the Missal the text that best adapts to the whole prayer.
There are series of Openings and Conclusions to the prayer of the faithful according to the liturgical times from which the celebrant can draw inspiration. In the Missal, in fact, under the section "the Word becomes Prayer" or "For Prayer and for Action" there are only 3 or 4 intentions without opening and conclusion by the celebrant. A repertoire of prayer intentions to draw from and be inspired by is usually contained in the appendix to the Roman Missal. Other proposals follow: for the Church, for governments, for the great problems of the world, for various categories of people... Under each intention there are several formulations and one is chosen.

EUCHARISTIC LITURGY

The Eucharistic Liturgy consists essentially in the Convivial Sacrifice, which under the Signs of Bread and Wine, Represents and Perpetualizes on the Altar the Paschal Sacrifice of Christ the Lord. Sacrifice and Banquet are so intimately United that at the very moment in which the Sacrifice is Accomplished and Offered, it is Accomplished and Offered in the Sign of the Banquet. It follows that the Principal Moments of the Eucharistic Liturgy are 2: the Great Eucharistic Prayer, in which the Sacrifice is Accomplished and Offered, and the Holy Communion, with which one Participates Fully, in Faith and Love in the Sacrifice Itself. The secondary moment is the initial one, in which the Gifts are presented on the Altar. The Visible Center of the Eucharistic Liturgy is the Altar.

Presentation of the Gifts

The Gifts of the Faithful are presented at the Altar: the Bread, the Wine, (+Joys Sorrows, Labors and Hopes of Every Day of the Faithful, whose importance is described in https://youtu.be/dxer4GwV1sc?si=4SvLsHfo0-6o1VhL) which will serve at the Eucharistic Banquet of the Faithful. With the Great Eucharistic Prayer they will be Changed into the Body and Blood of Jesus. The other Offerings that are made at this point of the Mass (Candles, Charity towards the Brothers towards the Poorest Brothers, Alms) are reserved for the Service of the Church. We follow in Silence the Gestures of the Celebrant (which can also be accompanied by a suitable Song) or We respond to His Prayer.

The Celebrant, while Presenting the Bread says:
“Blessed are You, Lord, God of the Universe: from Your Goodness we have received this Bread, Fruit of the Earth and of the Work of Man: We present it to You so that it may become for Us the Food of Eternal Life.”
Blessed be the Lord forever.

While the Celebrant pours the Wine into the Chalice, with a little Water, he says softly:
“May the Water United with the Wine be a Sign of Our Union with the Divine Life of Him who wanted to Assume Our Human Nature”

While presenting the Wine he says:
“Blessed are You, Lord, God of the Universe: from Your Goodness we have received this Wine, Fruit of the Vine and of the Work of Man: We present it to You, so that it may become for Us the Drink of Salvation.”
Blessed be the Lord forever.

The Celebrant bows and says in a low voice:
“Humble and Repentant, Receive us, O Lord: May our Sacrifice that is being made before You today be pleasing to You”

At the side of the Altar, he washes his hands, saying in a low voice:
“Wash me, Lord, from every guilt, purify me from every sin”.

The Presentation of the Gifts concludes with the Invitation to Pray Together with the Celebrant and through the Prayer Over the Offerings.
“Pray, Brothers, that my Sacrifice and yours may be pleasing to God, the Almighty Father”
May the Lord receive this Sacrifice from Your Hands
To the Praise and Glory of His Name
For Our Good and that of All His Holy Church.

Prayer Over the Offerings

The Assembly responds to the Prayer with the Acclamation:
AMEN

Eucharistic Prayer

“Eucharist” means “Thanksgiving”, “Thanksgiving”: it is both an Attitude and a precise and Essential Gesture for the Mass.

eucaristia‹eu·ca·ri·stì·a› (or eucharist) n.f. ~ The main sacrament of the Christian religion which, through the transubstantiation of bread and wine (matter of the sacrament) and through the words of the priest “this is my body” and “this is the cup of my blood”

(form of the sacrament), continues the incarnation of the Word and brings about the communion of the faithful with the Redeemer• com. The consecrated host • Approaching the Eucharist, receiving communion. ETYMOLOGY From the Gr. eccl. eukharistía 'thanksgiving' DATE 16th century.

The most expressive moments are:
the Preface, which begins the Eucharistic Prayer: we give thanks to God for all the wonders of His Love
the Memorial, repeating the words and gestures of Jesus, the Church obeys His invitation to do "This in memory of Him", and consecrates Bread and Wine to Represent to the Father the Sacrifice of Jesus, Dead and Risen
the Invocation to the Holy Spirit: with it we ask to Realize in those who communicate the Perfect Union as the Body of Christ and to Extend to All Men the Fruits of the Sacrifice
the Intercessions: we remember all the members of this "Mystical Body" (Each of us, members forming the Body of Christ, one for all and all for one, each with his indispensable and unique function). Graces, Blessings and Eternal Joy are asked for them
the Doxology that concludes the Great Prayer, expresses the Glorification of God in Christ and in the Church
doxology 2 ‹dos·so·lo·gì·a› n.f. (pl. -gìe) ~ Liturgical formula of praise to God • Minor doxology, the Gloria Pa-tri • Major doxology, the Gloria in Excelsis. ETYMOLOGY Comp. of the Greek dóksa 'opinion, glory' and -logiaDATE 1830.

The Eucharistic Prayer Requires that the Entire Assembly Listen to it with Respect and in Silence, and Participate with the Acclamations foreseen in the rite. It may be preceded by an exhortation in relation to the period in which the Mass is held (Lent, Advent etc.)

Preface (Thanksgiving)
The Eucharistic Prayer begins with the Dialogue of the Preface
"The Lord be with you"
And with your Spirit
"lift up your hearts"
They are turned to the Lord
"Let us give thanks to the Lord, our God"
It is a good and just thing

The Celebrant says the Preface which constitutes the first part of the Eucharistic Prayer. The Specific Theme of the Thanksgiving is stated, in relation to the various Liturgical Times, with the Solemnity and with the Feast. There are specific rules for the combinations.

Let us take an example of a preface, that of the Saints, Heroes of the Faith, who constitute for the Faithful Examples to Imitate and Mediators to rely on for their own Journey of Faith, in which it is also appropriate to rely on a Religious as a Spiritual Guide (e.g. possibly always have the same confessor, as recommended in the Sermons of Saint Anthony of Padua).

Preface of the Saints, The Glory of the Saints
"It is truly Good and Right
Our Duty and Source of Salvation
To Always Give Thanks in Every Place
To You, Lord, Holy, Almighty and Eternal Father:
In the Festive Assembly of the Saints Your Glory Shines
And Their Triumph Celebrates the Gifts of Your Mercy.

In Their Lives You Offer Us an Example
In Intercession A Help
In the Communion of Grace a Bond of Brotherly Love
Comforted by the Testimony of the Saints
We Face the Good Fight of Faith
To Share Beyond Death
The Same Crown of Glory
For this United with the Angels and Archangels
And with All the Saints of Heaven
We Sing Without End the Hymn of Your Praise:
Holy, Holy Holy…

Acclamation
At the end of the Preface, the entire Assembly Joins in the Celebrant's Thanksgiving with the Singing of:
"Holy, Holy, Holy, Lord God of the Universe.
The Heavens and the Earth are Full of Your Glory.
Hosanna in the Highest.
Blessed is He who comes in the Name of the Lord.
Hosanna in the Highest."

Eucharistic Prayer (No. IV, Roman Canon)
Preface
It is truly Right to Give You Thanks
It is Beautiful to Sing Your Glory
Holy Father, Living and True:
Before Time and for Eternity You Are
in Your Kingdom of Infinite Light.

You Alone Are Good and the Source of Life
And You Gave Origin to the Universe
To Pour Out Your Love on All Creatures
And Gladden Them with the Splendors of Your Light.

Countless Hosts of Angels
They Stand Before You to Serve You
They Contemplate the Light of Your Face
And Day and Night They Sing Your Praise.
Together We Too
Made the Voice of Every Creature, We Sing Exultantly:
Holy, Holy, Holy…

We Praise You Holy Father
For Your Greatness
You Made Everything

With Wisdom and Love
You Formed Man in Your Image
You Entrusted the Universe to His Working Hands
So that in Obedience to You, Its Creator
He Would Exercise Dominion over All Creation.

When for his disobedience
Man Lost Your Friendship
You Did Not Abandon Him to the Power of Death
But in Your Mercy You Came to Meet All
So that Those Who Seek You May Find You.

Many times You have offered to men
Your Covenant
Through the Prophets
You have taught to hope for salvation.

Holy Father, You have loved the world so much
That in the fullness of time You sent to us
Your only Son as Savior:
He became man by the works of the Holy Spirit
And was born of the Virgin Mary
He shared in everything, except sin
Our human condition.
To the poor He announced the Gospel of salvation
Freedom to prisoners
To the afflicted, joy.

To carry out Your plan of redemption
He voluntarily gave himself up to death
And by rising again He destroyed death and renewed life.

And Why We No Longer Live For Ourselves
But For Him Who Died and Resurrected For Us
He Has Sent, O Father, the Holy Spirit
First Gift to Believers
To Perfect His Work in the World
And Accomplish All Sanctification.

Memorial-Consecration
Invocation of the Holy Spirit for the Consecration

consecration‹with·sa·cra·tion› (lit. consecration) n.f. 1 Rite or ceremony of destination to worship: the c. of a church • The conferring of the sacred order (the c. of a priest), with particular reference to the fullness of the priesthood (c. of a bishop); also,

solemn investiture, with religious rite, of a high authority: the c. of the emperor • part. The act by which the priest, pronouncing the words of Christ “this is my body” and “this is the cup of my blood”, brings about the transubstantiation of the bread and wine into the body and blood of Christ; also, the part of the Mass in which this act is performed • Offering to the divinity in vow or in sacrifices. 2 Legitimation, validation, general and definitive recognition: the c. of a writer, of an artist. ETYMOLOGY From the Latin consecratĭo -onisDATE 14th century.

“Now we pray to you, Father:
May the Holy Spirit
Sanctify these Gifts
So that they may become the Body and Blood
Of Jesus Christ, Our Lord
In the Celebration of this Great Mystery
Which He left us as a Sign of the Eternal Covenant.”

The Story of the Supper
"When the Hour had come for You to glorify Him,
Holy Father,
Having loved His own who were in the world
He loved them to the end
And while He was eating with them
He took bread and gave thanks
He broke it and gave it to His disciples and said:
- Take and eat it all of you
This is My Body
Offered in Sacrifice for you-

In the same way
He took the cup of wine and gave thanks
He gave it to His disciples and said:
- Take and drink from it all of you:
this is the cup of My Blood
for the New and Eternal Covenant
Shed for you and for all
For the Remission of Sins
Do this in Memory of Me.-

Acclamation of the Assembly (or other variations)
Mystery of Faith
-We announce Your Death Lord
We proclaim Your Resurrection
In Awaiting Your Coming.-

Offer of the Church
In this Memorial of Our Redemption

We celebrate Father the Death of Christ
His Descent into Hell
We proclaim His Resurrection
And Ascension into Heaven, where He sits at Your Right
And, awaiting His Coming in Glory
We offer You His Body and His Blood
A Sacrifice pleasing to You, for the Salvation of the World.

Invocation of the Holy Spirit for Communion
Look with Love, O God,
At the Victim That You Yourself Have Prepared for Your Church
And to all those who will eat of this One Bread
And drink of this One Cup, grant that
Reunited in One Body by the Holy Spirit
They may become a Living Offering in Christ
In Praise of Your Glory.

Intercessions
Now, Father, remember all those
For whom we offer this Sacrifice:
of Your Servant Pope (Francis)
of Our Bishop (XY), of the College of Bishops
of all the Clergy
and of those who join in Our offering
of those present of Your People
and of All Men who seek You with a Sincere Heart.

Remember also our brothers
Who have died in the Peace of Your Christ,
and of all the deceased, whose Faith You alone have known.

Merciful Father
Grant to Your Children to Obtain
With the Blessed Virgin Mary Mother of God
With the Apostles and the Saints
The Eternal Inheritance of Your Kingdom, where with All Creatures
Freed from the Corruption of Sin and Death
We will sing Your Glory, in Christ Our Lord
Through Whom You Give to the World Every Good.

Doxology (Conclusion)
-Through Christ, With Christ and In Christ
To You God Almighty Father, in the Unity of the Holy Spirit
All Honor and Glory

For All the Ages of the Ages-
Amen

COMMUNION RITES

The Mass is the Easter Banquet of the Dead and Risen Lord. It is Participated in with Faith with Charity and Sacramentally with Co-mmunion.

comunione‹co·mu·nió·ne› n.f. 1 Belonging of the same real right (mostly property) to several people, community: c. of possessions, of interests • Reciprocal equality, observed in relationships between people of a certain environment or professing the same ideas: on board one lived in a regime of communion (Comisso) • part. In religious language, spiritual bond with the divine or between men through that: c. with the divinity, c. with the deceased • Communion of Saints, the bond that binds the faithful in the universal church, the mystical body of Christ. 2 concr. The society of those belonging to the same religious confession: the Anglican c. 3 The sacrament of the Eucharist, both in what is received and in what is administered • The part of the Mass in which the priest consumes the consecrated host. 4 In law: community of property of the spouses, patrimonial regime between spouses, which applies automatically in the absence of a different indication by them; it provides that the assets purchased by each spouse, even separately, during the marriage as well as the profits of any jointly managed companies fall into community between the spouses, while the strictly personal use assets, those used for the exercise of the profession of each, those obtained by donation and inheritance remain the property of each spouse • Tacit family community, common economic activity of an agricultural nature, carried out within the family and based on the sharing of profits and losses (abolished in 1975). ETYMOLOGY From the Latin communio -onis, derivative of communis 'common1'; in the religious sense, starting from the 4th century DATE 13th century.

Taking Communion is the normal way to Realize the Meeting of Salvation with Christ, to Participate Fully in His Death and His Life. And since we eat together at the Lord's Table, it is right that we forgive and express with the Greeting of Peace our love for our Brothers and Sisters.

Assembly Preparation

Obedient to the Word of the Savior and formed by His Divine Teaching We Dare To Say:
-Our Father Who Art In Heaven
Hallowed be Thy Name
Thy Kingdom Come
Thy Will Be Done
As in Heaven
So on Earth
Give Us This Day Our Daily Bread
And Forgive Us Our Debts
As We Forgive Our Debtors
And Lead Us Not Into Temptation
But Deliver Us From Evil –
"Deliver us O Lord from all evils, grant Peace in Our Days, and with the Help of Your Mercy We Will Always Live Free From Sin and Safe from All Trouble/Fear, Waiting for the Fulfillment of the Blessed Hope and the Coming of Our Savior Jesus Christ."
Yours is the Kingdom, Yours the Power and the Glory Forever and Ever
Amen

PS: For the explanation of the Lord's Prayer See:

https://archive.org/details/ethical-journal-of-research-n-1-1

Sign of Peace

-Lord Jesus Christ who said to Your Apostles "Peace I leave you, My Peace I give you", do not look at Our Sins but at the Faith of Your Church, and give her Unity and Peace, According to Your Will, You who Live and Reign Forever and Ever, Amen-

"The Peace of the Lord Be Always with You"
And with Your Spirit
"Exchange a Sign of Peace"

The Sign of Peace can be done in many ways: with a hug, a handshake, with a nod of the head, with a smile. The important thing is that the Act is Sincere, True, dictated by the Deep Feeling that in Christ there are no differences of Race or Age, but ONLY SOME COMPANIONS ON THE ROAD, united by the Same Hope.

Fraction of the Bread

As Jesus at the Last Supper Broke the Bread to Distribute it to the Apostles, so the Celebrant breaks the Bread, the Great Host, and letting a Fragment fall into the Chalice, says softly:
“May the Body and Blood of Christ, United in this Chalice, be for Us Food of Eternal Life”

Since we all eat of the One Broken Bread, we must ALL BE ONE HEART AND ONE SOUL.

In the meantime, we sing or say:
-Lamb of God who takes away the sins of the world
Have mercy on us
-Lamb of God who takes away the sins of the world
Have mercy on us
-Lamb of God who takes away the sins of the world
Give us peace

Communion of the Assembly

For personal preparation, one can join in the silent prayer of the celebrant:
“Lord Jesus Christ, Son of the Living God, who by the Will of the Father and with the Work of the Holy Spirit by Dying gave Life to the World, by the Healed Mystery of Your Body and Your Blood, Free me from All Sin and from All Evil, make me Always Faithful to Your Law and never be Separated from You”.

Or:
“May not the Communion with Your Body and Blood, Lord Jesus Christ, become for me a judgment of condemnation, but through Your Mercy it be a remedy and defense of the soul and body”

The Celebrant presents the Eucharistic Bread to the Faithful saying:
“Blessed are those invited to the Lord’s Supper.
Behold the Lamb of God who takes away the sins of the world.”
Oh Lord, I am not worthy to participate at Your Table: but say only one word and I will be saved.

The Celebrant receives Communion with the Body and Blood of the Lord and says softly:
“May the Body of Christ protect me for Eternal Life.
May the Blood of Christ protect me for Eternal Life.”

In presenting the Eucharistic Bread to the Faithful, the Celebrant or the Extraordinary Minister of Communion (Deacon or acolyte. Or lay reader designated by the Bishop for this ministry) says:
“The Body of Christ”
Amen.

If the Consecrated Bread is received in the hand - according to the custom of many regions - the communicant holds out his open left hand, placing his right hand under it: he receives the Eucharistic Bread from the celebrant or minister and stands aside: with his right hand he takes the Body of the Lord and with devotion brings it to his mouth, then returns to his place.
One must avoid receiving Communion while walking: this is not a gesture of communion and cannot express a personal act of faith and love for Christ who gives himself to his brothers.
The Rite provides that in certain circumstances (such as in the Concelebrated Mass, in the Conventual or Community Mass and in the Ritual Masses) the faithful are also invited to receive Communion by drinking from the chalice. In this way, the command of Jesus is better realized: “take eat… take drink…” Presenting the chalice (which is taken in the hand) the celebrant or the minister says:
“the Blood of Christ”
Amen.

During Communion, an appropriate song accompanies the procession and expresses the common joy (Communion antiphon).
After the distribution of Communion, the celebrant or the deacon wipes the paten and the chalice, saying softly:
“May the Sacrament received with the Mouth be received with Purity in Our Spirit, O Lord, and the Gift given to Us in Time be a Remedy for Eternal Life”

Thanksgiving
After a pause of silence and recollection, in which we meditate on the Great Gift received and in Intimacy the Exchange of Friendship with Our Guest (Jesus) is prolonged, the assembly can sing a hymn of Thanksgiving and Praise.

Prayer after Communion
The celebrant concludes with a prayer to which we respond:
Amen.

CONCLUDING RITES
At this point, announcements of interest to the community can be given. The Celebrant's Blessing and the Dismissal follow.

Blessing
“The Lord Be With You”
And with Your Spirit
“May Almighty God Bless You
Father, Son and Holy Spirit” The sign of the Cross is made
Amen.

Dismissal

"The Mass is over: Go in Peace"

Let us give thanks to God.

The Family of God Separates: each returns to their own home and occupations. But for all there remains the commitment to preserve in daily life what they have received in the celebration of the Eucharist with faith and the Sacrament, to Animate the World with the Christian Spirit, becoming Witnesses of Christ among their Brothers and Sisters.

Bibliography:

1-Messale Feriale dell'Assemblea Cristiana, Centro Catechistico Salesiano di Torino-Leumann, Elle di Ci Esperienze, Edizioni O. R. Queriniana, 16/09/1974, second reprint February 1979. (Gift of 2014 to BFS@CNR by the Sisters of the Divine Will of Bassano del Grappa)

2-Ethical Journal of Research, CNR, Italian National Research Council
https://sites.google.com/view/ethicaljournalofresearch/home-page